

Siamo cresciuti molto...

Quanto scrivo non vuole assolutamente essere un'autocelebrazione e neppure un ricerca di riconoscimenti personali, vuole solamente essere una analisi obiettiva.

Un tempo, organizzare una gara, era davvero un momento di stress intenso, il motore si avviava mesi prima, si dovevano fare i programmi, farli stampare, affidare compiti che non si era assolutamente certi che sarebbero stati assolti con la necessaria capacità; la preparazione dei bersagli per la gara avveniva macchinosamente e le verifiche dovevano essere assai pressanti per evitare errori che, riscontrati al momento della competizione, avrebbero prodotto disservizi e possibili lamentele da parte dei tiratori partecipanti; l'approntamento dei singoli stand, la revisione delle macchine, era altrettanto caotica e spesso si effettuava all'ultimo, di sera perché il mattino seguente tutto fosse pronto ad accogliere l'inizio del primo turno di gara.

Considerato quanto sopra si cercava di fare meno gare possibile per evitare problemi.

Da allora è trascorso molto tempo, la responsabilizzazione personale di tutti i collaboratori coinvolti è diventata parte di noi stessi ed ognuno, consapevole delle proprie attitudini e dei ruoli necessari, si è trovato uno spazio in un settore e svolge il suo lavoro con serietà.

Siamo giunti al punto che ognuno di noi, quando si avvicinano le scadenze, si attiva e inizia il suo iter senza alcun bisogno di controlli o verifiche.

Nei giorni che precedono l'inizio, gli stands vengono messi a punto per essere assolutamente pronti per le giornate di gara, così come vengono controllate e revisionate le macchine.

Nei giorni di svolgimento, nei singoli stands, tutti i ruoli sono coperti e tutto funziona con ottima sincronia.

La macchina gara si avvia, solitamente circa 40 giorni prima, con silenziosità e viaggia con ottima energia e, con estrema professionalità da parte di tutti.

Senza fare nomi, mi piace in queste righe, ringraziare i miei più stretti collaboratori per l'immenso aiuto e per il grande impegno che hanno messo e che mettono costantemente nell'accoglienza e nella preparazione dei nuovi tiratori, nell'organizzazione e nella conduzione pratica della Sezione, ed in caduta tutti gli altri, tiratori solitamente, che si danno da fare e ci permettono, con il loro impegno e con la loro attenzione, di poter svolgere la nostra attività con soddisfazione per noi ma, cosa più importante, con soddisfazione per tutti i fruitori del nostro Poligono che sempre più spesso esternano il loro piacere a frequentare ed a partecipare alle manifestazioni da noi organizzate.

Anche per la stagione agonistica in corso, Savona avrà un ruolo determinante in Regione, siamo infatti chiamati a far svolgere ben Tre delle Cinque gare del CIS, la seconda, solo per armi a 10 metri e già disputata, la terza e la quarta in cui si gareggerà in tutte le specialità.

Tra settembre ed ottobre verrà organizzato un trofeo a 10 metri che vorremmo far divenire una classica.

Dunque ancora una volta mi dichiaro soddisfatto del lavoro che stiamo svolgendo e del modo in cui lo svolgiamo, così come mi dichiaro soddisfatto del clima che si vive quotidianamente tra noi e, nelle manifestazioni, con i graditi ospiti ai quali rinnovo l'invito a partecipare.

Grazie a tutti

Giorgio Novaro